

TEMPO DI NATALE

La casa di Betlemme



NOVENA DEI BAMBINI

Mercoledì 16 dicembre

Accoglienza e merenda (nell'atrio)

Canto : "Gesù verrà"

Seduti in cerchio

Introduzione

Maria attende il bambino e quello che nascerà sarà **FIGLO DI DIO**

Come sarà?

- 10 braccia per abbracciare tutti?
- 9 occhi per vedere tutto il mondo
- 8 piedi per incontrare tutti, ma proprio tutti?
- Una bocca enorme per annunciare parole di Vita?
- Orecchie mobili per ascoltare perfettamente i bisogni del cuore?
- Un naso lunghissimo per sentire il profumo della bontà?
- Insomma praticamente un alieno!

Invece no! Sappiamo che quello che nascerà sarà un bambino, apparentemente come tutti gli altri. E' vero che noi sappiamo che è il Figlio di Dio, ma ugualmente Dio ha scelto di farlo nascere e vivere sulla terra come gli altri bambini.

Insomma Gesù non è un alieno ...e lo scopriamo con un gioco.

1° gioco: "Gesù non è un alieno"

I bambini divisi in squadre devono riuscire a ricomporre un puzzle di Gesù.

I bambini vengono divisi in 5 squadre (utilizziamo il nome dei caposquadra).

I bambini vengono divisi in 5 squadre da 8 bambini (i bambini vengono posizionati in fila indiana). Ogni squadra deve prima recuperare i pezzi del suo puzzle e poi ricomporlo (il retro del puzzle è colorato in modo diverso).

Tutti i pezzi del puzzle sono disposti a terra nel campo da gioco. Al via il primo bambino di ogni squadra parte e deve recuperare un pezzo del suo puzzle (stando attento al colore). Poi torna indietro batte la mano del secondo bambino che parte e fa altrettanto. Quando tutti i pezzi sono stati recuperati occorre ricomporre il puzzle e incollarlo su un foglio.

Le immagini dei puzzle sono differenti, perché colgono una caratteristica diversa di Gesù che poi durante la riflessione, sottolineeremo.

Riflessione dopo il gioco:

Guardando le immagini scopriamo che Gesù è stato allattato, il suo papà lo prendeva in braccio, la sua mamma e il suo papà lo accudivano, Gesù veniva mostrato ai parenti e amici con orgoglio, la sua mamma lo cullava e lo baciava.

Gesù è stato un bambino come ognuno di noi!

Ma Gesù è anche Figlio di Dio e ci sono, all'interno della sua storia, delle cose che ci fanno capire questa sua natura.

Prima cosa che notiamo è che Gesù nasce a Betlemme. Lui non nasce nella sua casa di Nazaret, ma Maria e Giuseppe erano in viaggio verso Gerusalemme e durante il viaggio Maria partorisce a Betlemme e l'unico posto che trovano è una stalla.

E così Gesù nasce in una **STALLA**

2° Gioco: “Gioco della stalla”

I bambini sono divisi a gruppi di 4 (1 bambino è la parete destra, 1 la sinistra, 1 il tetto, 1 Gesù). Il braccio dei bambini che sono la parete destra e sinistra vengono contrassegnati con un nastrino rosso e blu, perché non si sbagliano.

Il catechista dà dei comandi:

- Crolla la parete destra (tutti i bambini che sono la parete destra si staccano e vanno a ricomporre una nuova stalla) (per aiutare invece ce destra e sinistra si può legare al braccio una fascetta colorata)
- Crolla il tetto...
- Gesù cambia stalla...
- Terremoto: tutte le stalle crollano e se ne devono formare delle nuove.

Il gioco può essere fatto ad eliminazione.

Ci si raduna in cerchio e si dà il **messaggio conclusivo:**

Gesù nasce in una stalla perché Dio ci vuole insegnare che ogni luogo è un luogo bello per vivere l'Amore. La cosa più importante è volersi bene...poi se anche la casa è piccola, non importa.

Sono nato in una stalla perché tu impari a santificare ogni ambiente.

Tutti i luoghi anche i più poveri umili sono da santificare con una presenza “divina”.

Impariamo ad avere cura dei luoghi, della camera, del bagno, ecc.

Imparando a riordinare, pulire, ringraziare.

Preghiera per ringraziare dei luoghi...

Canto finale “Splendete”

, con l'invito a portare la luce di Dio a casa, in famiglia, a scuola...impariamo ad essere “scintille d'Amore”.

Materiale: 4 puzzle di Gesù (vedi immagini), colla, nastro da pacco blu e rosso.



Giovedì 17 dicembre

Accoglienza e merenda (nell'atrio)

Canto : "Gesù verrà"

Seduti in cerchio

Introduzione:

Ieri abbiamo detto che Gesù nasce in una stalla, oggi sottolineiamo che Gesù nasce in povertà ...Gesù nasce **POVERO...**

1° Gioco: "le carte della povertà"

I bambini vengono divisi in 4 squadre che si sistemano in fila.

Nel campo da gioco si sistemano delle carte con scritti i numeri da 1 a 10.

I bambini devono raccogliere le carte dal numero 10 al numero 1.

Il primo bambino di ogni squadra deve cercare la carta numero 10 e poi quando la trova torna dalla sua squadra e parte il secondo bambino che deve cercare la carta precedente. Si procede fino al numero 1. Trovato il numero 1 la squadra ha vinto.

Messaggio conclusivo:

Abbiamo cercato le carte dal numero 10 al 1, perché Gesù oggi ci insegna la povertà e ci insegna che non è importante possedere tante cose... l'importante è possedere l'Amore. Oggi Gesù ci dice che Lui è nato povero perché noi possiamo considerarlo l'unica ricchezza.

Introduzione

Ora sottolineiamo che Gesù nasce al **FREDDO...** per un bambino appena nato avere freddo significa vivere delle grosse difficoltà.

Ora con un gioco anche noi sperimentiamo che cosa significa avere delle difficoltà.

2° Gioco: "i bicchieri instabili"

Gioco individuale dove i bambini devono affrontare delle difficoltà.

Ogni bambino ha un bicchiere e deve cercare di non romperlo.

Quando c'è la musica i bambini ballano con il bicchiere in mano, quando la musica non c'è occorre appoggiare il bicchiere a terra e rimanere immobili.

Si ripete il gioco e allo stop della musica occorre formare delle coppie e sistemare i bicchieri uno sopra all'altro. Poi lo si può fare con tre bambini, ecc.

I bambini che fanno cadere i bicchieri o che sono troppo lenti ricevono una penalità (con un pennarello gli animatori fanno un puntino sul fondo del bicchiere).

Al termine si controllano le penalità sui bicchieri e vince chi ne ha di meno.

Messaggio:

Vivere delle difficoltà non è bello, ma Gesù vuole insegnarci che anche nelle difficoltà non ci dobbiamo abbattere e rattristare perché Lui ci aiuta a volte a superarle e a volte ad accettarle, ma mai a perdere la speranza e la fiducia che il bene vince.

Sono nato perseguitato, perché tu sappia accettare le difficoltà.

Preghiera: aiutami Gesù a metterti al centro della mia giornata.

Canto finale "Splendete"

Con l'invito a portare la luce di Dio a casa, in famiglia, a scuola...impariamo ad essere "scintille d'Amore".

Materiale: 50 bicchieri di plastica, 5 colori indelebili, musica, 4 mazzi di carte da 1 a 10.

Venerdì 18 dicembre

Accoglienza e merenda (nell'atrio)

Canto : “Gesù verrà”

Seduti in cerchio

Introduzione:

Altra caratteristica della nascita di Gesù è la **NOTTE**.

Solitamente di notte c'è buio e il buio può fare anche paura se non si ha una luce che illumina.

1° gioco: “conquista la luce”

I bambini vengono divisi in 4 squadre.

Ogni squadra ha una pallina e ogni giocatore un pezzo di “grondaia” (cartoncino grosso piegato a metà).

Dall'altra parte del campo da gioco c'è un cestino con delle torce.

Ogni squadra deve far arrivare la pallina dentro al cestino e così conquistare le torce che serviranno per il gioco successivo. Al segnale di partenza, ogni squadra deve trasportare la pallina verso il boccale, facendola correre sulla “grondaia”, formata dai pezzi di cartone messi uno accanto all'altro. Ogni volta che la pallina cade per terra, la squadra accumula una penalità di 2 punti. Vince la squadra che per prima mette la pallina nel boccale.

I punti di penalità verranno detratti dal risultato del 2° gioco.

2° Gioco: “memory della notte”

I bambini vengono divisi in 4 squadre che si posizionano in fila indiana dietro la linea di partenza. Ad ogni capofila viene consegnata una torcia (con la dinamo a manovella). Al via i bambini capofila devono orientarsi nel buio e trovare una coppia di carte. Trovata la coppia devono passare la torcia al bambino successivo...

Terminato il gioco vince la squadra che ha totalizzato più punti. (coppia di carte “normali” 5 punti, coppia di carte “stella” 10 punti).

Al termine si contano i punti totalizzati.

Messaggio conclusivo:

Quando si è al buio:

- Si fa fatica
- Ci si sente smarriti
- Si vive il dubbio
- Si rischia di sbagliare la strada
- Si vive nella tristezza

Sono nato di notte perchè tu creda che posso illuminare qualsiasi realtà.

Pregiera: Gesù illumina le situazioni di buio e difficoltà...

Canto finale “Splendete”

Con l'invito a portare la luce di Dio a casa, in famiglia, a scuola...impariamo ad essere “scintille d'Amore”.

Materiale: 4 palline da ping pong, 45 pezzi di grondaia, 4 cestini, 4 torce, carte memory segnapunti.

Martedì 22 dicembre

Accoglienza e merenda (nell'atrio)

Canto: "Gesù verrà"

Seduti in cerchio

Introduzione:

Oggi scopriamo che Gesù che è Dio, nasce **UOMO**. Perché?

Perché vuole aiutarci a capire che anche noi possiamo diventare portatori di Amore.

Ma come si fa? cosa bisogna fare per diventare capaci di portare amore? Cosa possiamo fare noi bambini? Andiamo alla scoperta delle qualità che servono per essere amorevoli come Dio, e lo facciamo con un gioco.

1° gioco: "le bottiglie di Dio"

I bambini vengono divisi in squadre.

Ad ogni squadra sono consegnate 5 bottigliette di plastica. Ogni bottiglia rappresenta una qualità che ci serve per diventare "Dio" (accoglienza, vicinanza, disponibilità, giustizia, misericordia). Ora ogni squadra deve riempire le sue bottiglie con dei pezzettini di carta colorata (rosso, blu, giallo, verde, marrone). Ogni bottiglia deve essere riempita con un solo colore.

In fondo al campo da gioco ci sono tanti pezzettini di carta colorata. I bambini si mettono in fila distanti un metro uno dall'altro. Ognuno ha in mano un bicchiere di carta. Il primo bambino riempie il bicchiere di carte colorate e versa il contenuto nel bicchiere del secondo bam., il quale lo versa nel bicchiere del terzo, ecc. in fondo ci sono 5 bambini che devono riempire le loro bottiglie. Dopo 10 minuti si controlla quali sono le bottiglie più piene.

2° gioco: "le qualità di Dio"

Ora le squadre devono abbinare la bottiglia riempita con la giusta qualità.

Ogni squadra è disposta in cerchio. Ognuno si tiene per mano ai vicini, e nessuno ha il diritto di rompere il cerchio.

Ogni squadra ha una corda legata per fare un cerchio, all'inizio "appesa" al braccio di uno dei giocatori. Lo scopo è di far passare la corda al proprio vicino, facendo così un giro completo del cerchio, più in fretta delle altre squadre. La prima squadra che completa un giro, alza le mani gridando "stop". A questo punto viene consegnato il primo adesivo da attaccare alla bottiglia rossa (accoglienza).

Parte un nuovo giro di corda e al termine si ottiene un altro adesivo da attaccare alla bottiglia blu (disponibilità)...bottiglia gialla (vicinanza)...bottiglia verde (giustizia), ... bottiglia marrone (misericordia).

Messaggio conclusivo

Le qualità sono: accoglienza, vicinanza, disponibilità, giustizia, misericordia.

Possiamo anche noi impegnarci a valorizzarle nella nostra vita.

Gesù oggi ci dice: Sono nato uomo, perché tu possa imparare ad essere "Dio", cioè perché tu possa imparare ad essere portatore di Amore e Luce.

Preghiera: aiutaci a capire che la tua divinità ci aiuta a diventare belli, buoni e "divini" cioè portatori di Dio nel mondo.

Materiale: 20 bottiglie di plastica piccole, pezzi di carta colorata (rosso, giallo, blu, verde, marrone), 20 bicchieri di plastica, 4 corde, adesivi.

Consegna della poesia iniziale da portare a casa come dono per la famiglia.

Canto finale "Splendete"

Con l'invito a portare la luce di Dio a casa, in famiglia, a scuola...impariamo ad essere "scintille d'Amore".











1

2

3

4

5

6

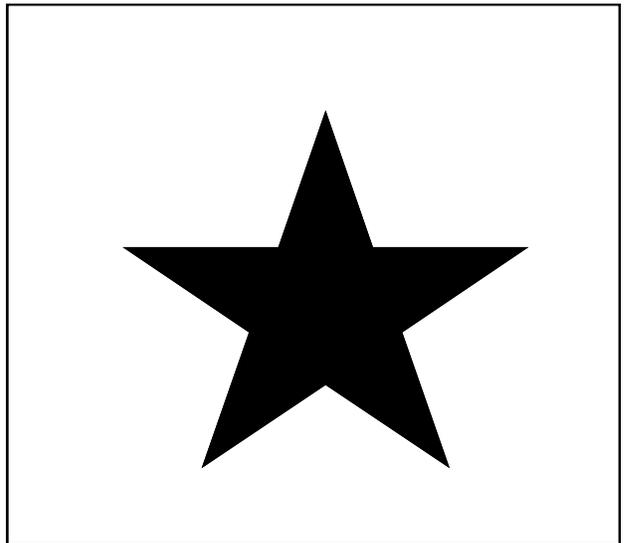
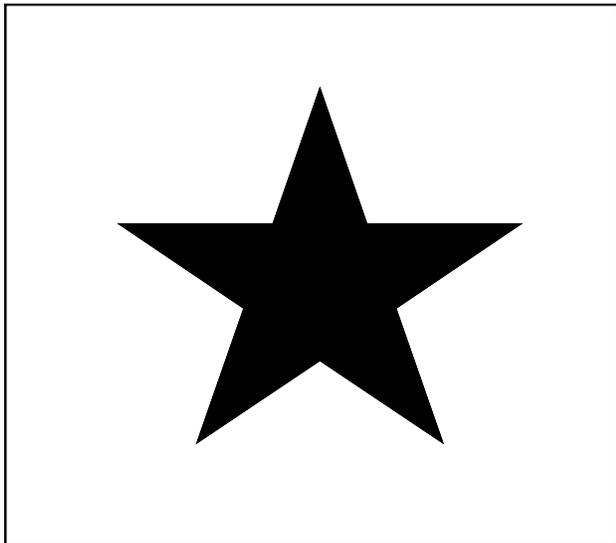
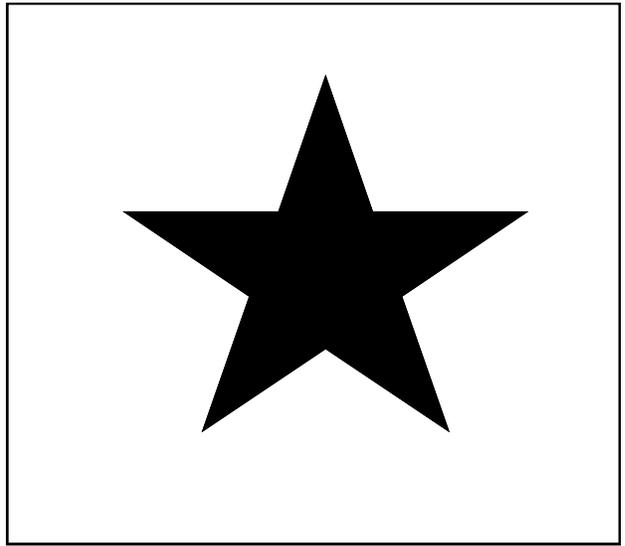
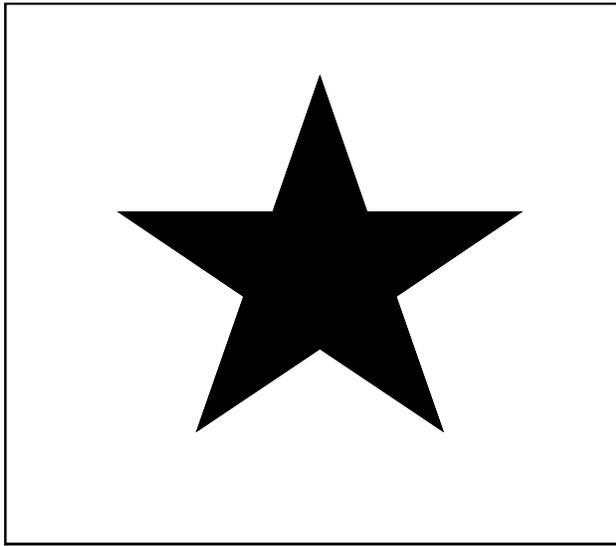
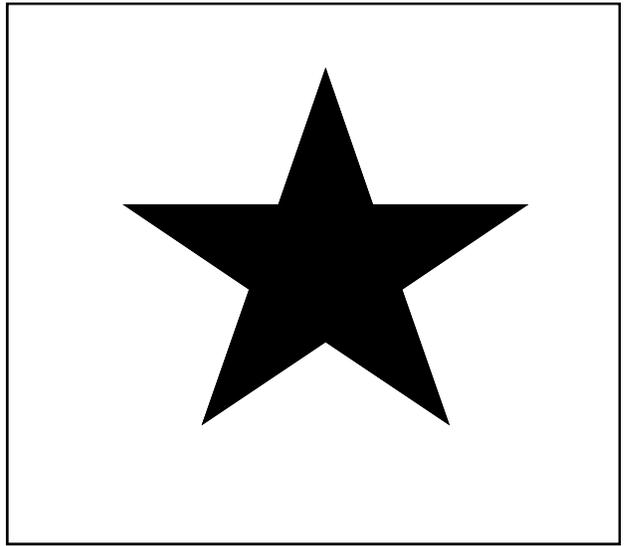
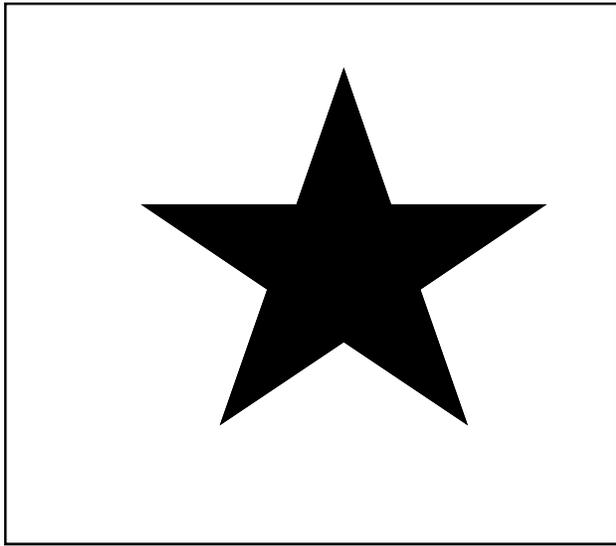
7

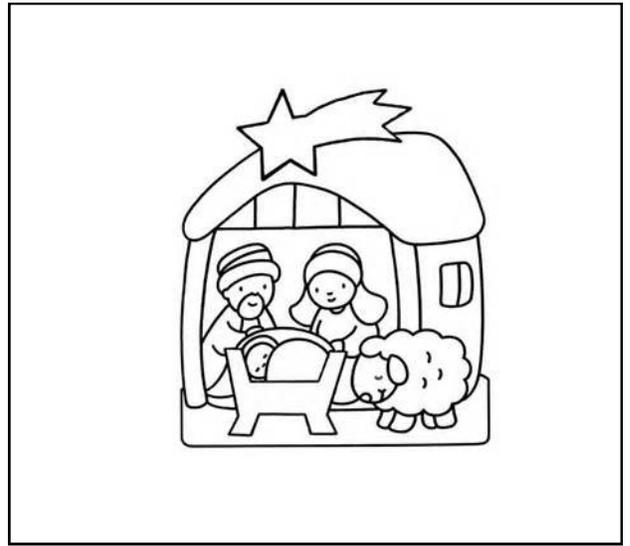
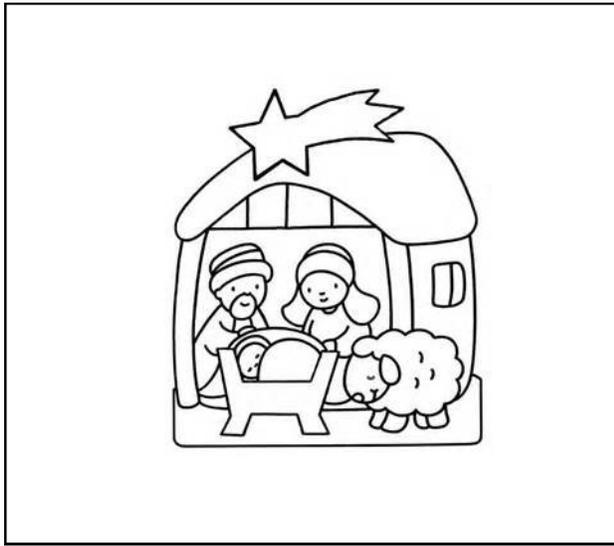
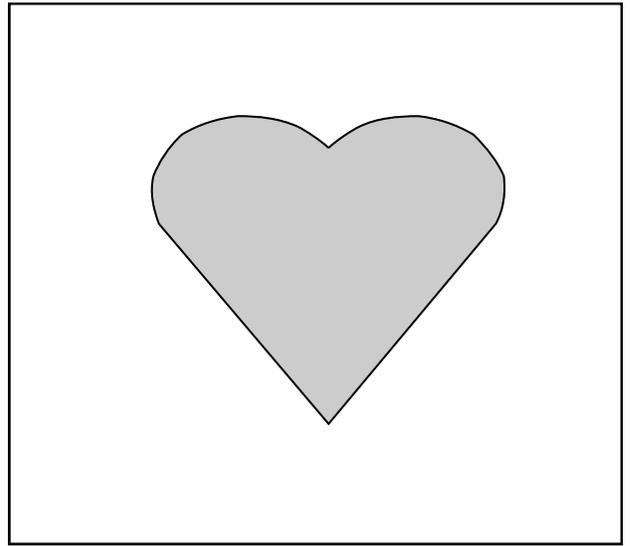
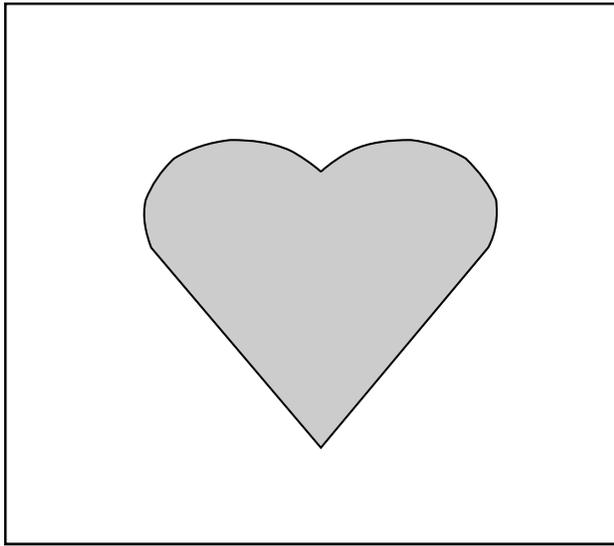
8

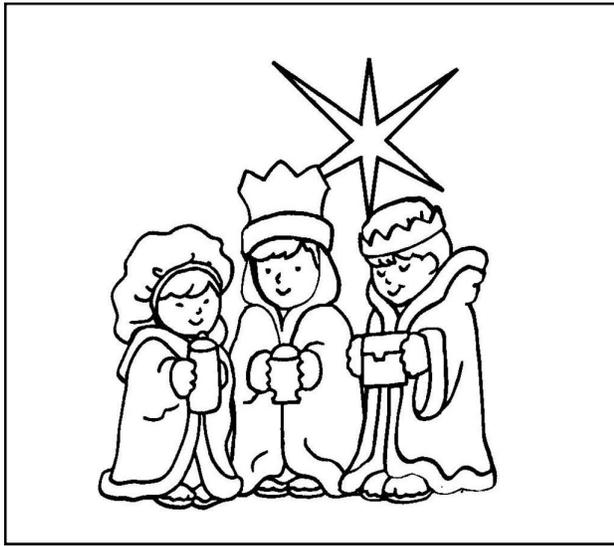
9

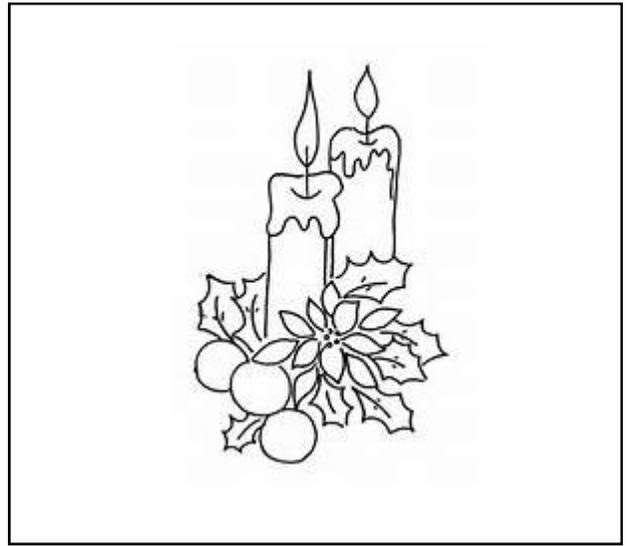
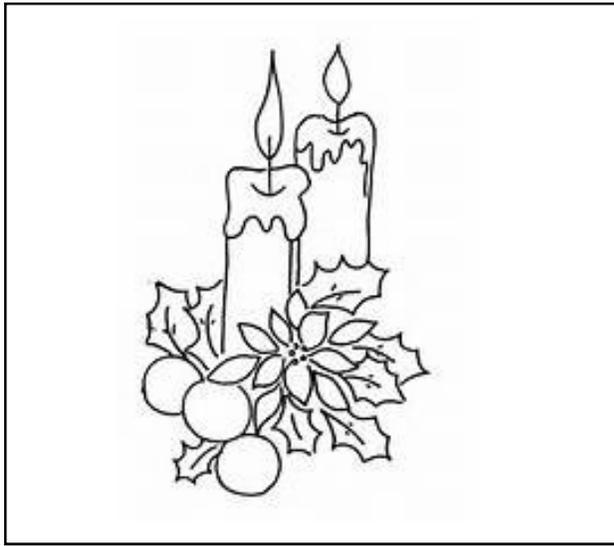
10













**Sono nato nudo, dice Dio
perchè tu sappia spogliarti di te stesso.**

**Sono nato povero
perchè tu possa considerarmi l'unica
ricchezza.**

**Sono nato in una stalla
perchè tu impari a santificare
ogni ambiente.**

**Sono nato debole,
perchè tu non abbia mai paura di me.**

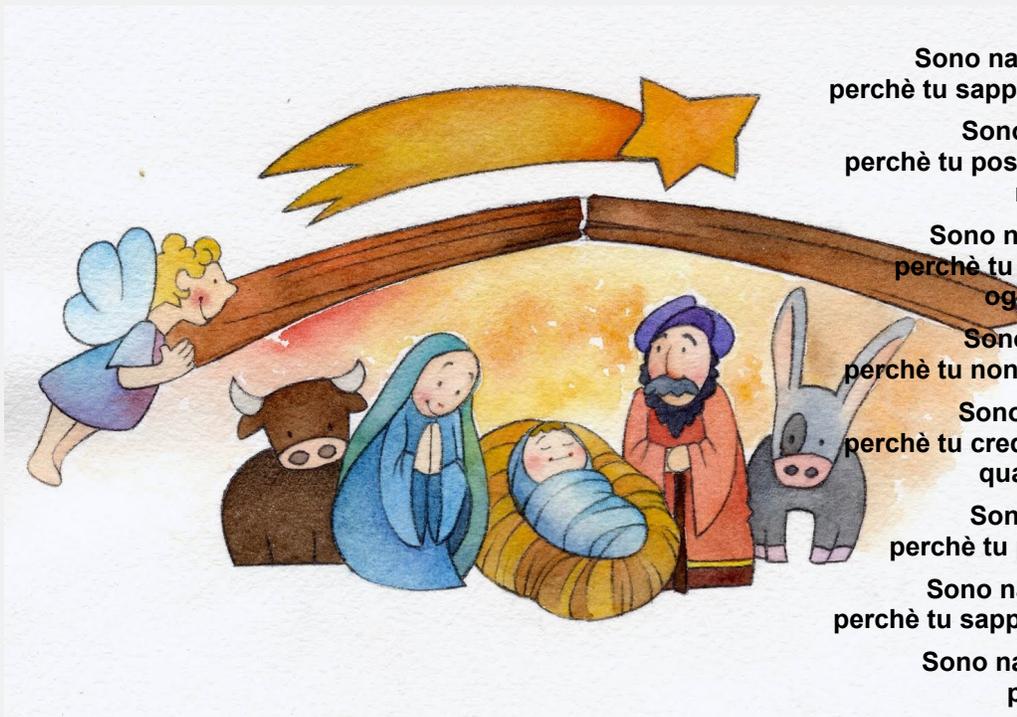
**Sono nato di notte
perchè tu creda che posso illuminare
qualsiasi realtà.**

**Sono nato uomo
perchè tu possa essere "Dio".**

**Sono nato perseguitato
perchè tu sappia accettare le difficoltà.**

**Sono nato nella tua vita,
per amarti.**

Auguri di BUON NATALE!



**Sono nato nudo, dice Dio
perchè tu sappia spogliarti di te stesso.**

**Sono nato povero
perchè tu possa considerarmi l'unica
ricchezza.**

**Sono nato in una stalla
perchè tu impari a santificare
ogni ambiente.**

**Sono nato debole,
perchè tu non abbia mai paura di me.**

**Sono nato di notte
perchè tu creda che posso illuminare
qualsiasi realtà.**

**Sono nato uomo
perchè tu possa essere "Dio".**

**Sono nato perseguitato
perchè tu sappia accettare le difficoltà.**

**Sono nato nella tua vita,
per amarti.**

Auguri di BUON NATALE!

NOVENA DI NATALE BETLEMME: CASA DEL DONO

Prendiamo questa poesia come riferimento per il nostro cammino.

Perchè sono nato, dice Dio

**Sono nato nudo, dice Dio
perchè tu sappia spogliarti di te stesso.**

**Sono nato povero
perchè tu possa considerarmi l'unica ricchezza.**

**Sono nato in una stalla
perchè tu impari a santificare ogni ambiente.**

**Sono nato debole, dice Dio
perchè tu non abbia mai paura di me.**

**Sono nato per amore
perchè tu non dubiti mai del mio amore.**

**Sono nato di notte
perchè tu creda che posso illuminare qualsiasi
realtà.**

**Sono nato persona, dice Dio
perchè tu non abbia mai a vergognarti di essere
te stesso.**

**Sono nato uomo
perchè tu possa essere "dio".**

**Sono nato perseguitato
perchè tu sappia accettare le difficoltà.**

**Sono nato nella semplicità
perchè tu smetta di essere complicato.**

**Sono nato nella tua vita, dice Dio
per portare tutti alla casa del Padre.**

Lambert Nolen